REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio)	**Scheda 02**

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL COMUNE DI SETZU

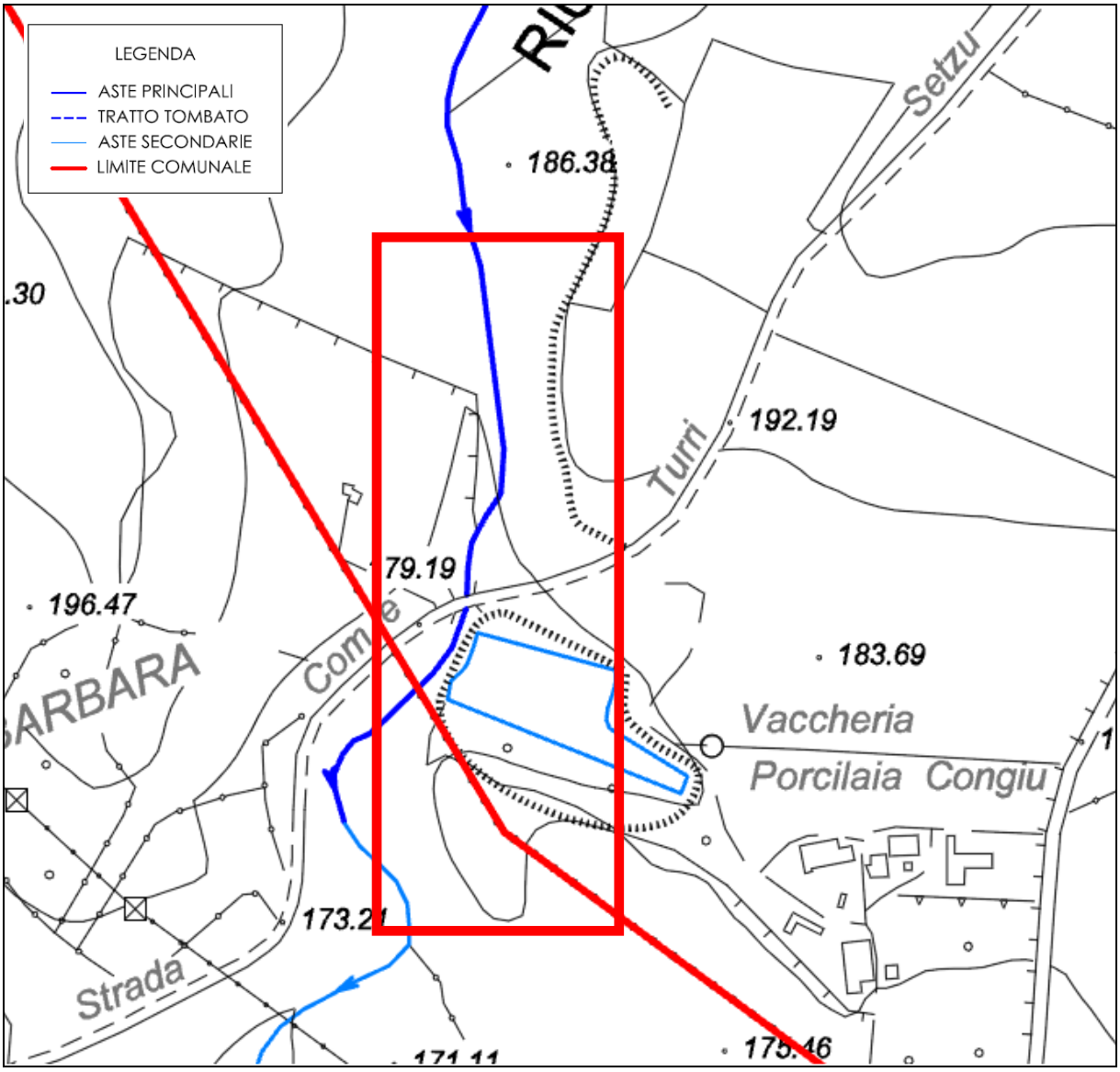
RIASSETTO E RIQUALIFICAZIONE DEL RIO SETZU – TRATTO FINALE

Sottobacino regionale **N° 2 - Tirso**	**PROFESSIONISTA** **Ing. AlessiaVargiu**
Revisione 00	**data: Febbraio 2020**

1. GENERALITA’

Bacino idrografico regionale:	**Sardegna**	
Sottobacino: 2 Tirso		**Km^2 sottesi: 9.46**
Provincia: Medio Campidano		
Comune: Setzu		
Località : Tracciato extra-urbano comune di Setzu		

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO



3. DESCRIZIONE SINTETICA

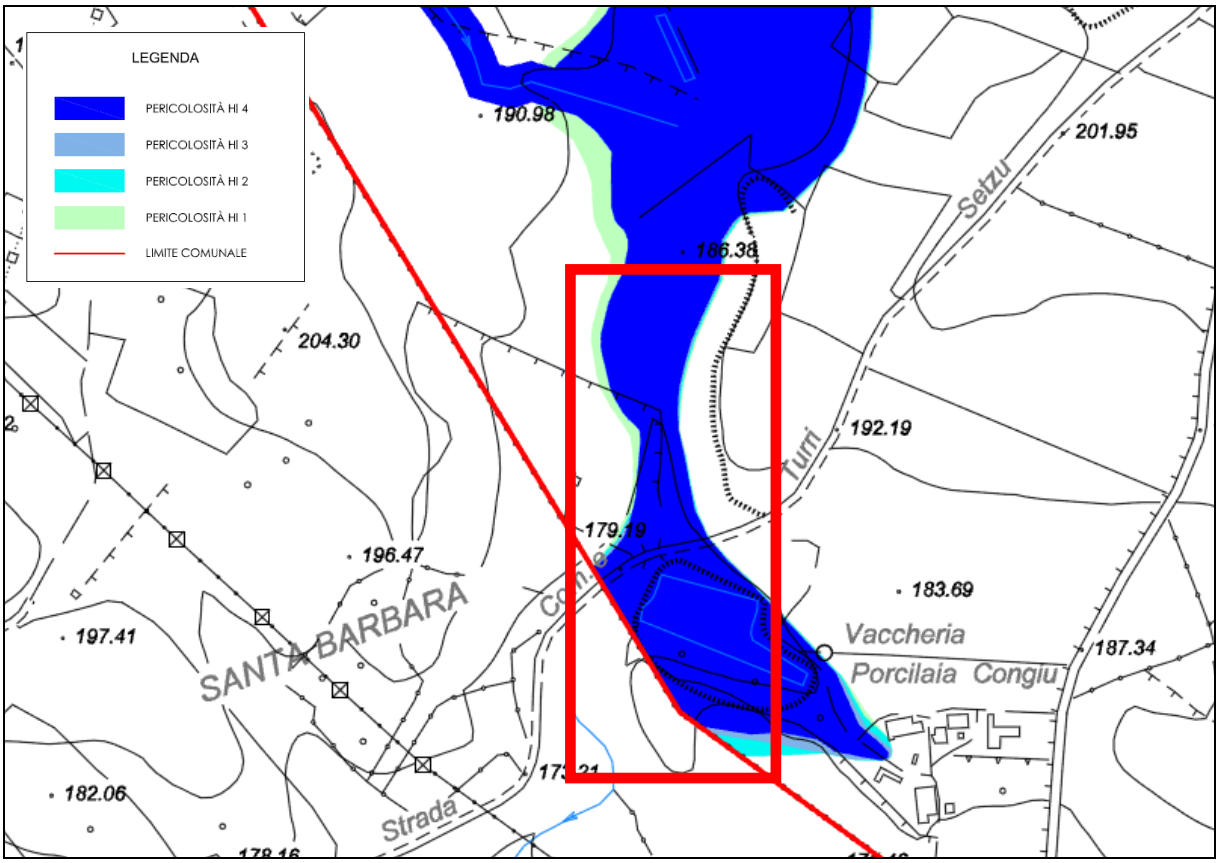
Il Rio di Baressa, noto anche come Riu Setzu, si sviluppa a partire dalle pendici meridionali della Giara, per poi svilupparsi prevalentemente in direzione sud sul versante occidentale del territorio comunale. Tale corso d'acqua lambisce ad ovest il centro abitato.

Il primo tratto a monte non presenta una sezione ben definita, mentre a valle della strada provinciale per Sini presenta una sezione più regolare.

Ai limiti meridionali del confine comunale è presente una depressione che, in corrispondenza dei fenomeni di piena più intensa può contribuire, seppur minimamente, alla laminazione della piena verso valle. Lungo il percorso, il rio intercetta la strada provinciale di Sini, la comunale Setzu – Baradili, la comunale Turri – Setzu e alcune tratte di viabilità locale.

In prossimità dell'azienda *Vaccheria Porcilaia Congiu*, al di fuori del centro abitato, è presente un attraversamento – Codice I705_SC_0009 - costituito da tra tubolari in cemento DN 1000 che interferisce con il Riu Baressa in corrispondenza della strada comunale Turri-Setzu.

L'asta in esame è stata studiata nello studio di compatibilità idraulica esteso all'intero territorio comunale di cui all'art.8 c.2 delle NTA del PAI; di seguito la carta della pericolosità proposta:



I dati morfometrici ed idrologici fondamentali della sezione di controllo sono i seguenti:

Lunghezza dell'asta:	4.051	(km)
Area del bacino:	9.46	(km^2)
Quota della sezione:	179.19	(m s.l.m.)
Quota media del bacino:	427.48	(m s.l.m.)

4. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	**-**
Analisi storica della situazione:	**X**
Testimonianze recenti:	-
Presenza di progetto di massima:	-
Presenza di progetto esecutivo:	-

5. FINANZIAMENTO RICHIESTO: 200.000,00 EURO

6. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: Amministrazione comunale

7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'intervento prevede la rifunzionalizzazione della sezione idraulica e l'adeguamento degli attraversamenti alla normativa vigente tramite opere di ingegneria naturalistica.

8. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta (rischio R4)	**X**
Media (rischio R3)	
Bassa (rischio R2/R1)	

9. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	**X**	NO	

10. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	**X**
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	

10.1 Intervento strutturale

- **Estensivo - sistemazione idraulico-forestale**

Seminagioni	
Opere di drenaggio	**X**
Soglie	
Piccole briglie	**X**
Muri di sostegno	
Ponte	

- **Estensivo - sistemazione idraulico-agraria**

- **Intensivo**

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovralzo rivestimento difesa diaframmatura	
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sponda scogliere longitudinali pennelli cunettoni pulizia straordinaria risagomatura alveo altro	
INTERVENTI SULLE OPERE IN ATTRAVERSAMENTO Adeguamento luce Demolizione opera Rifacimento opera	 **X** **X** **X**

10.2 Intervento non strutturale

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	**Misure di Salvaguardia e PPC**
Vincoli	
Assicurazioni obbligatorie	

11. MONITORAGGI

Non previsto all'interno del finanziamento richiesto.

12. PERICOLOSITA'

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno in anni)	T=20/50	**X**	T=50/100	
	T=100/200		T=200/500	

13. BACINI MONTANI:

Colate detritiche	
Piene repentine	
Alluvioni conoidi	

14. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:

Corso d'acqua non arginato	

Sormonti arginali	**X**
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	

15. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE

Insufficienza impianti sollevamento	

16. ESTUARI MARITTIMI

Collasso difesa a mare	

17. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:

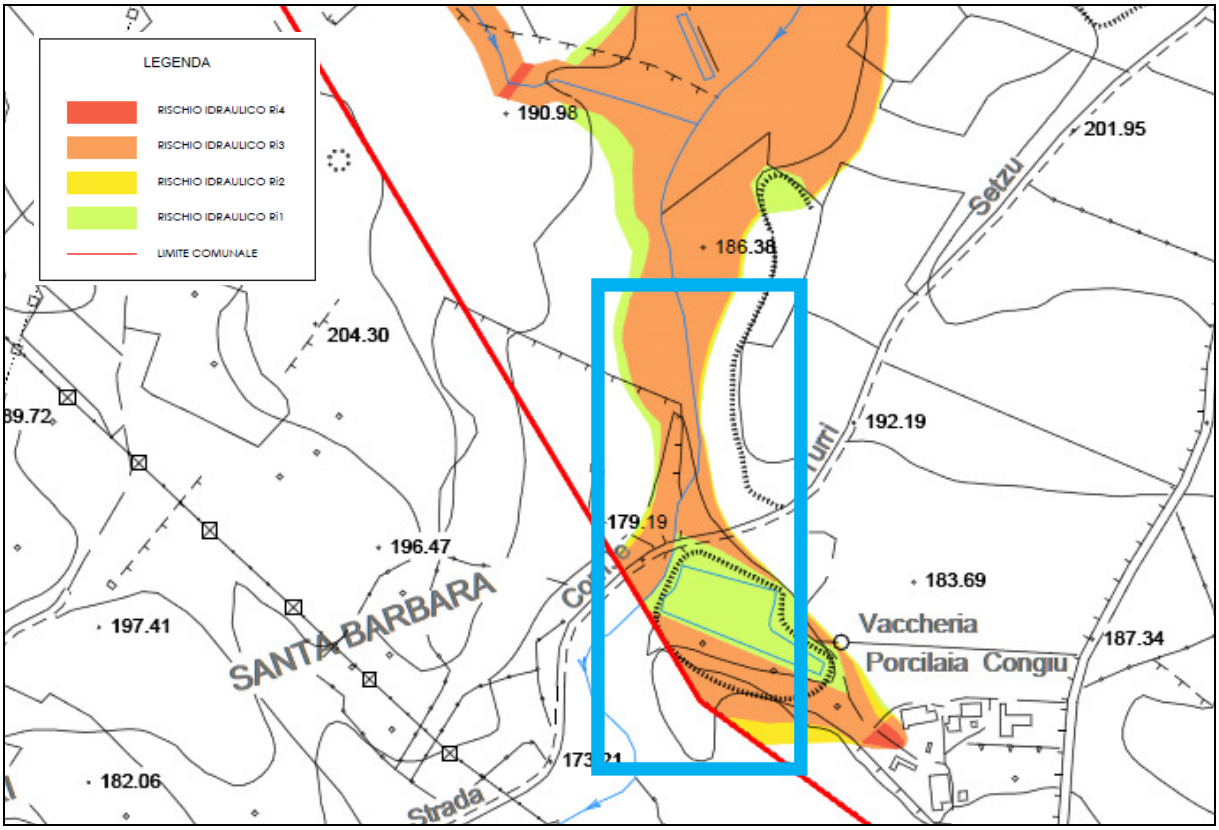
Lieve	
Media	
Elevata	
Molto elevata	**X**

18. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	**VULNERABILITA'**		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	**Danno medio (funzionale)**	**Danno lieve (estetico)**
Presenza di centro abitato			
Presenza di insediamenti produttivi	**X**		
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)	**X**		
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	**Soggette a rischio diretto**	**Soggette a rischio indiretto**	**Soggette a rischio di perdita abitazione**
40	**40**		**5**

19. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Essendo la zona di interesse sia nell'intorno che all'interno del centro abitato, si ritiene che la realizzazione delle opere ipotizzate possa essere di notevole interesse per l'utenza locale e delle aree limitrofe, a salvaguardia di persone e cose.

20. CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO